

DI Crescita, Ance: garantire pagamenti dignitosi a tutte le imprese creditrici

17 Giugno 2019

Le imprese creditrici di Umbria, Sicilia e Sardegna dell'Ance oggi a Roma per chiedere certezza dei pagamenti e tutela del lavoro di oltre 3500 famiglie.

Un appello accorato a Governo e Parlamento per tutelare tutte le imprese che, a causa della crisi del settore e dei grandi gruppi, sono in attesa di essere pagate quello che oggi il **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, ha lanciato dalla sede nazionale, nel corso di un **incontro con i rappresentanti del territorio**.

“Tutte le imprese meritano stessa dignità”, ha commentato Buia, chiedendo al più presto di **“approvare e rendere immediatamente operativa la norma contenuta nel dl crescita** in corso di conversione in Parlamento che prevede la costituzione di un **Fondo salva opere** a tutela delle imprese della filiera vittima della crisi dei grandi gruppi”. **Norma** che, avverte Buia, **“senza costi aggiuntivi per le imprese, deve essere in grado di garantire il pagamento dei lavori già realizzati e di proseguire le opere in corso che rischiano altrimenti di rimanere incompiute”**. Solo così, aggiunge il Presidente dei costruttori, **“si tutelano veramente le imprese e i loro lavoratori**, non certo con dibattiti e polemiche sterili”.

Una richiesta questa sulla quale, avverte Buia, **“saremo ferrei: non sono ammissibili passi indietro, né soluzioni di compromesso** che non garantiscano certezza dei pagamenti e sopravvivenza delle imprese”. Istanze ribadite dai rappresentanti Ance, **Corrado Bocci (Umbria e Marche) e Simona Pellegrini (Sardegna)**, e dai comitati creditori del territorio, **Salvo Ferlito e Piero Iacuzzo (Sicilia)**, che hanno ricordato l'ampiezza del fenomeno da loro registrato, che coinvolge quasi **170 imprese, circa 3600 lavoratori** per un valore complessivo di quasi **110 milioni di crediti ancora da pagare**.

36350-agenzie stampa 17 giugno.pdf [Apri](#)